

TOMMASO

VITA

- ★ Nasce nel 1225 a Roccasecca
- ★ nel 1243 entra nell'ordine dei domenicani contro il volere dei genitori
- ★ è scolaro di Alberto magno a Parigi e colonia dal 1243 al 1252
- ★ dal 1252 al 1259 secondo soggiorno parigino molto produttivo
- ★ dal 1259 rientra in Italia e compone le sue opere maggiori:
 - Commentario ad Aristotele
 - commentario al libro delle cause
 - commentario a Boezio
 - commentario alle sentenze del Pier lombardo
 - somma della verità della fede cattolica contro i gentili
 - somma teologica
- ★ Rimane a Parigi per tre anni come maestro di teologia
- ★ Nel 1272 rientro a Napoli
- ★ nel 1274 muore nel viaggio verso il concilio di Lione

IL RAPPORTO TRA RAGIONE E FEDE

- ★ Il sistema di Tommaso ha la propria base nella determinazione rigorosa del rapporto tra ragione e fede: all'uomo non basta la sola ricerca filosofica fondata sulla ragione, è necessario che l'uomo sia convenientemente e con più certezza istruito dalla rivelazione divina.
- ★ La ragione può servire alla fede in tre modi diversi
 - Dimostrando i preamboli della fede: quelle verità la cui dimostrazione è necessaria alla fede stessa
 - chiarendo mediante similitudini la verità della fede
 - controbattendo le obiezioni mosse alla fede
- ★ La ragione ha una propria verità con dei principi che ne sono intrinseci
 - questi principi derivano dalla sapienza divina e sono costituiti da essa:
 - ➔ la fede è la regola del corretto procedere della ragione

LA METAFISICA

Ente essenza ed esistenza

- ★ Tommaso tra il 1254 e il 1256 scrive "dell'ente e dell'essenza" in cui si propone di mettere a fuoco alcuni termini molto utilizzati dei pensatori in quel periodo, termini che rischiavano di essere usati con significati diversi e di essere perciò equivoci.
 - Questi termini erano ente essenza.
 - ➔ Logico: ciò che viene espresso in una proposizione affermativa, non è necessariamente presente nella realtà
 - ➔ Reale: ciò che è presente nella realtà, sostanza + categorie
 - ◉ Essenza:
 - quiddità
 - natura
 - forma + materia

- ciò che viene espresso dalla definizione comprende sia la forma sia la materia
- **esistenza:**
 - essere
 - atto d'essere
 - è atto per cui qualcosa esiste di fatto
- ★ Tommaso si sofferma sull'ente reale e parla essenza, ciò che è una cosa
- ★ Dall'essenza si distingue l'essere o atto **Essenza:** quindi età natura forma più materia e ciò che viene espresso dalla definizione comprende sia la forma sia la materia ovvero come si può anche tradurre l'esistenza
- ★ Negli esseri finiti essenza ed esistenza stanno tra loro in un rapporto di Potenza e atto in quanto l'esistenza rappresenta l'atto grazie a cui le essenze che hanno l'essere solo impotenza di fatto esistono.
- ★ Ogni realtà in cui si distinguono l'esistenza e l'essenza, deve aver ricevuto l'essere d'altro, da un essere che sia esso stesso l'essere: questa è la condizione dell'essere infinito e necessario: Dio.
- ★ L'aggiunta dell'esistenza dell'essenza esige l'intervento di un essere che risulti in grado di rendere partecipi altri esseri
- ★ Dio si configura come l'essere per antonomasia
- ★ vi sono due modi in cui l'essenza può essere nelle sostanze
 - nella sostanza divina: l'essenza è la medesima esistenza Dio è necessario ed eterno
 - nelle sostanze finite: L'esistenza raggiunta dall'esterno e il loro essere e quindi creato e contingente

Tommaso, Aristotele e gli Arabi

- ★ Essenza VS esistenza rappresenta il principio riformatore di cui Tommaso si serve per accordare l'aristotelismo con la visione cristiana del mondo
- ★ il principio della distinzione tra essenza ed esistenza fa scaturire l'esigenza della creazione della stessa costituzione delle sostanze finite
- ★ Tommaso afferma che l'esistenza non rappresenta un accidente accessorio dell'essenza, ma una perfezione che accanto all'essenza, è costitutiva dell'ente
- ★ Il principio della distinzione tra essenza ed esistenza in Tommaso ha la funzione di motivare metafisicamente il concetto di creazione

Partecipazione e analogia

- ★ gli esseri finiti sono stati creati da dio che essi hanno la loro esistenza per la partecipazione
 - atto con cui le creature grazie a Dio prendono parte all'essere
- ★ Tommaso distingue l'essere delle creature dell'essere di Dio.
- ★ Dio solo ad essere per essenza le creature hanno l'essere per partecipazione.
- ★ Le creature sono simili a Dio, ma Dio non è simile a loro: questo è il rapporto di analogia
- ★ La tesi della diversità tra l'essere del mondo ed essere di Dio consente a Tommaso di salvare l'assoluta trascendenza di Dio rispetto al mondo e di tagliare la via a ogni forma di panteismo.
- ★ Tommaso oppone il principio per cui Dio non può essere in alcun modo un elemento o un componente delle cose del mondo

L'essere come perfezione e la dottrina di trascendentali

- ★ L'esistenza o l'essere appare a Tommaso come una perfezione e precisamente come la perfezione massima questa concezione dell'essere costituisce anche il presupposto della dottrina dei trascendenti o trascendentali.
- ★ I trascendentali sono quei caratteri che trascendono le stesse categorie qualificano l'essere in quanto tale e che perciò stesso competono a ogni ente.
- ★ DIRE CHE:
 - ogni ente è uno: significa dire che ogni ente è indiviso in sé e distinto da qualsiasi altro
 - ogni ente: è vero significa dire che ogni ente corrisponde all'intelletto divino che lo ha creato
 - ogni ente è buono: significa dire che ogni ente corrisponde a una ben precisa volontà divina
- ★ L'essere presenta quindi un indubbio primato metafisico rispetto al vero e al bene
- ★ per Tommaso non c'è nulla nell'essere che non sia vero e buono esattamente come non c'è alcuna verità né alcun bene che non sia essere

IL DISCORSO INTORNO A DIO

Le cinque vie

- ★ Se Dio è primo dell'ordine dell'essere, non lo è nell'ordine delle conoscenze umane
- ★ la dimostrazione dell'esistenza di dio è necessaria e a posteriori
- ★ Tommaso presenta 5 prove ontologiche
 1. prova cosmologica:
 - ➔ desunta dalla fisica e dalla metafisica
 - ➔ Parte dal principio secondo cui tutti ciò che si muove è mosso da altro
 - ➔ Ma non è possibile procedere così all'infinito
 - ➔ È necessario giungere ad un primo motore che non sia mosso da null'altro: per esso tutti intendono Dio
 2. Prova causale
 - ➔ Nell'ordine delle cause efficienti non è possibile risalire all'infinito altrimenti non vi sarebbe una causa prima o ultima e quindi neppure tutte le cause intermedie vi deve essere una causa efficiente prima che è Dio
 3. Rapporto tra possibile e necessario
 - ➔ Le cose possibili esistono solo in virtù delle cose necessarie ma queste hanno la causa della loro necessità o in sé o in altro e poiché non è possibile procedere all'infinito bisogna risalire a qualcosa che sia necessario di per sé e sia causa della necessità di ciò che è necessario per altro: questo è dio
 4. Gradi di perfezione
 - ➔ Nelle cose si trovano il meno e il più del vero del bene e di tutte le altre perfezioni. Vi sarà quindi il grado massimo di perfezione e sarà esso la causa dei grandi minori
 - ➔ La Causa dell'essere della bontà e di ogni perfezione è Dio
 5. Finalità delle cose
 - ➔ le cose naturali sebbene siano prive di intelligenza appaiono tuttavia dirette a un fine e questo non potrebbe accadere se non fossero governate da un essere dotato di intelligenza tale essere è Dio

Gli attributi di dio e il metodo analogico

- ★ Secondo le cinque vie Dio è il motore immobile la causa prima.
- ★ La ragione proseguendo su questa via arriva a scoprire anche altri attributi sia per via negativa sia per via positiva.
 - La via negativa:
 - ➔ Consiste nel negare riguardo a Dio tutte le imperfezioni delle creature
 - La via positiva:
 - ➔ Consiste nel conoscere Dio attraverso le perfezioni che gli comunica alle creature.
 - ➔ si articola:
 - nella via causalitatis: cioè nel derivare dall'effetto cioè dal mondo informazioni sulla causa che lo ha prodotto
 - nella via eminentiae : consiste nel liberare l'attributo in questione dei limiti che esso possiede nelle creature e nel pensarlo al superlativo cioè secondo una modalità compatibile con l'essere perfetto di Dio.
- ★ Tommaso sostiene che tra gli attributi delle creature e quelle di Dio esiste analogia ossia parziale somiglianza e parziale di somiglianza.

L'indimostrabilità dei dogmi del cristianesimo

- ★ I dogmi fondamentali (trinità, incarnazione, creazione) del cristianesimo sono secondo Tommaso articoli di fede.

la trinità e l'incarnazione

- ★ Il dogma della trinità, la difficoltà è quella di intendere in che modo l'unità della sostanza divina si concili con la trinità delle persone.
- ★ Tommaso si serve del concetto di relazione.
 - La relazione da un lato costituisce le persone divine della loro distinzione; dall'altro si identifica con la stessa unica essenza divina.
- ★ L'incarnazione mostra la difficoltà di intendere la presenza, nell'unica persona di Cristo, delle due nature la divina e l'umana.
- ★ La distinzione reale tra l'essenza e l'esistenza nelle creature e dalla loro unità in Dio

la creazione del tempo

- ★ La creazione è articolo di fede sono nel senso di inizio del tempo non nel senso di produzione dal nulla si può ammettere che il mondo sia stato prodotto dal nulla senza ammettere che esso venga dopo il nulla.
- ★ Per Tommaso prima della creazione, il mondo era possibile solo perché Dio poteva crearlo e perché la creazione di esso non era impossibile.

La teologia

- ★ La conoscenza umana si basa sull'esperienza: è facile conoscere gli oggetti empirici che per l'uomo costituiscono il primum cognitum
- ★ Dio è extremum cognitum: l'oggetto più difficile da conoscere
- ★ Grazie alla fede possiamo cogliere ciò che è raggiungibile per la ragione (dottrina rivelata)
- ★ quanto la ragione si attesta su Dio rientra nella teologia naturale
 - Appartiene all'ambito filosofico
 - Si rivolge alle creature che considera quali opere divine
 - fonda i suoi presupposti con la ragione

- È una forma di filosofia quindi si basa su certi principi generali di natura metafisica che affondano le loro radici nella razionalità ma quest'ultima ci è stata data da Dio.
 - ➔ La stessa metafisica finisce per culminare nella nozione di Dio
- ★ quanto proviene dalla rivelazione fa parte della teologia rivelata
 - si rivolge direttamente a Dio
 - assume i suoi presupposti dalla fede senza bisogno di giustificazioni

LA TEORIA DELLA CONOSCENZA

- ★ Il suo tratto più originale è rappresentato dal rilievo attribuito al carattere astrattivo del processo della conoscenza
- ★ la specie è la forma della cosa l'intelletto è una potenza ricettiva di tutte le forme intelleggibili
- ★ il senso è una potenza ricettiva di tutte le forme sensibili
- ★ Il soggetto riceve l'oggetto attraverso l'astrazione
- ★ l'intelletto sceglie una via di mezzo tra:
 - I sensi corporei che conoscono la forma unita alla materia delle cose particolari
 - Gli intelletti angelici che conoscono la forma separata dalla materia
- ★ Nell'atto di conoscerle le astrae dei corpi stessi il conoscere e quindi un astrarre la forma della materia individuale entrare fuori universale dal particolare la specie intelleggibile delle singole immagini sensibili o fantasmi
- ★ Per Tommaso il principium individuationis cioè ciò che determina il carattere proprio di ciascun individuo non è una materia comune ma una materia signata.
- ★ L'universale non sussiste fuori dalle cose singole ma è reale su in esse: realismo moderato
 - L'universale è *in re* come forma delle cose
 - *post rem* nell'intelletto
 - *ante rem* nella mete divine come principio o modello delle cose create
- ★ L'intelletto che astrae le forme della materia individuale è l'intelletto agente o attivo il quale fa passare all'atto gli intelligibili astraendoli dalle condizioni materiali e agendo come la luce sui colori
- ★ Tommaso afferma l'unità di questo intelletto con l'anima umana
- ★ se l'intelletto agente fosse separato dall'uomo non sarebbe l'uomo a intendere: l'intelletto dunque deve far parte dell'essenziale dell'anima umana
- ★ L'intelletto attivo non è uno solo ma ci sono tanti intelletti attivi quanto sono le anime umane.
- ★ Il procedimento astrattivo dell'intelletto garantisce la verità perché garantisce che la specie esistente dell'intelletto è la forma stessa della cosa e che perciò vi sia corrispondenza tra intelletto e la cosa
- ★ in questa prospettiva le cose naturali sono una misura del nostro intelletto giacché quest'ultima possiede la verità solo in quanto si conforma a esse
- ★ le cose naturali sono misurate dall'intelletto divino ma il nostro intelletto è misurato e non misura le cose naturali ma solo quelle artificiali
- ★ Dio dunque è la verità suprema il suo intendere è la misura di tutto ciò che è e di ogni altro intendere
- ★ In Dio l'essere e l'intendere coincidono: intendere le cose significa in Dio comunicare a esse l'essere posto che all'intendere sia congiunta la volontà creativa

- ★ Dio intende ogni cosa mediante la semplice intelligenza della cosa e gli afferra l'essenza totale e completa della cosa anzi tutte le cose nella loro totalità e compiutezza
- ★ la conoscenza intellettuale umana si svolge per atti successivi che si seguono nel tempo atti di composizione o di divisione cioè affermazioni o negazioni che esprimono mediante proposizioni ciò che l'intelletto via via conosce della cosa stessa
- ★ la conoscenza umana, è la conoscenza razionale e la scienza umana è la scienza discorsiva

LA TEORIA ANTROPOLOGICA: L'ANIMA

- ★ È possibile pensare aristotelicamente l'anima di cui parla il Vangelo.
- ★ L'anima è l'atto del corpo è il principio vitale che fa sì che l'uomo conosca e si muova.
- ★ Pur essendo naturalmente destinata a fungere da forma del corpo, l'anima possiede un suo essere proprio, che non riceve né dal corpo e nella sua unione con il corpo, ma direttamente da Dio.
- ★ La natura autonoma e incorporea dell'anima intellettuale è dimostrata secondo Tommaso dalla sua capacità:
 - Di conoscere tutti i corpi
 - di attingere le realtà immateriali e concetti universali
 - di configurarsi come autocoscienza
- ★ L'anima in quanto forma non può separarsi da essa medesima e quindi corrompersi ma partecipa in modo costitutivo alla vita.
- ★ La persistenza dell'individualità dell'anima separata dal corpo e anche ciò che nel giorno della resurrezione dei corpi consente a ogni anima di riprendere la materia delle dimensioni determinate che le erano proprie e di ricostruire così il proprio corpo

L'ETICA

l'agire e l'essere

- ★ Alla base dell'etica di Tommaso c'è una correlazione necessaria tra la natura di un ente e il suo modo di agire.
- ★ Il fine ultimo a cui tende l'uomo è la felicità la quale non può consistere in qualche bene finito ma soltanto in Dio.
- ★ Tommaso presenta un sistema morale che pone l'essere come norma dell'agire e fatti Dio il fine ultimo dell'umano operare

Provvidenza, prescienza e libertà

- ★ Tutte le cose e tutti gli uomini sono soggetti alla provvidenza e al governo divino.
- ★ L'esistenza di un disegno provvidenziale non esclude la libertà dell'uomo.
- ★ Il disegno pre ordine alle cause necessarie delle cose che devono accadere necessariamente e le sue cause contingenti delle cose che devono accadere contingentemente.
- ★ L'azione libera dell'uomo fa parte della provvidenza divina
- ★ Tommaso vede la bellezza del verbo di Dio